È stata iniziata nel comune di Riva Ligure

Provoca polemica l'indagine per l'edilizia "fuori legge„

Il sindaco, Montesano (dc), ha incaricato un tecnico di accertare se le mansarde in alcuni edifici sono in regola - Il capo della minoranza Luigi Aschieri (pci, che ha retto il Comune per 28 anni) contrattacca

Palazzi con mansarde abusive a Riva Ligure (Telefoto Emmoti)

(Dal nostro inviato speciale)

Riva Ligure, 21 novembre

«Vogliono un processo? Bene, si accomodino. Ma stiano attenti: sarà un processo alla conduzione amministrativa comunista, che, per 28 anni ha retto le sorti del Comune». Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure dal 19 luglio quando, caso unico in tutta la Riviera, l'amministrazione comunale, dopo un'interminabile teoria di giunte di sinistra è passata ai democristiani, non è per nulla turbato dalle polemiche che, da una quindicina di giorni, hanno scaraventato il piccolo centro (poco meno di tremila abitanti, ad una diecina di chilometri da Sanremo) nell'occhio del ciclone edilizio.

Il fuoco alla miccia è stato acceso dallo stesso Montesano quando, ai primi di novembre, ha dato incarico (il geometra Giorgio Pistone di Sanremo, di svolgere una indagine tecnica su numerose mansarde che sarebbero state costruite, in violazione della licenza edilizia, al posto dei previsti «locali di sgombro». *«Avevamo ricevuto — spiega il sindaco — una serie di ricorsi in materia edilizia, e poichè risultavano tutti motivati, abbiamo ritenuto la pratica alla pretura, all'ufficio tecnico erariale per la fiscalizzazione, facendo nel contempo sospendere i lavori. Contemporaneamente abbiamo notato un po' troppa mansarde. Questo "provvedimento" ci ha indotti a ordinare l'indagine per la quale attendiamo ancora la relazione. Se vi saranno abusi, verranno colpiti».*

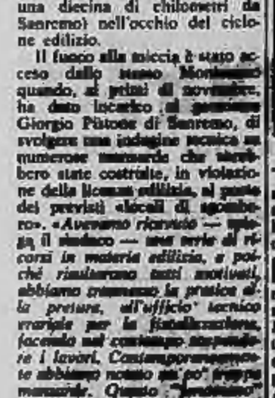
A questo punto, si inserisce la polemica. L'altr'anno, l'altro giorno, Luigi Aschieri, capogruppo dell'opposizione comunista. Aschieri invia al sindaco un'interrogazione. Chiede risposta scritta, entro quindici giorni, ai seguenti quesiti: quanti e quali edifici sono stati costruiti in violazione alle licenze, di edilizia trasformata in alloggi venduti a 15 milioni l'uno.

«Certo — commenta Montesano — la situazione potrebbe essere grave, specialmente per i riflessi che può avere sulla gente che ha comprato in buona fede e che, dall'oggi al domani, potrebbe essere chiamata a pagare delle forti penali. L'amministrazione comunale, comunque, farà tutto il possibile per ottenere la sanatoria almeno in quei casi che risultassero veramente pietosi e dove c'è la buona fede dell'acquirente. Il quale lui stesso è stato truffato».

Un comune, quindi, quello di Riva Ligure, che sta affrontando un grosso problema. Montesano aggiunge: *«Porrei fare mie le parole del sindaco di Imperia, e cioè che stiamo curando un fallimento. Abbiamo ereditato una situazione pesante, dove ci sono quartieri senza fognature, l'acquedotto comunale dato in concessione ad un privato, aree non designate per l'edilizia popolare, con pochi metri stesi ad una diecina di metri dalle pompe dell'acquedotto potabile. Stiamo cercando di affrontarli uno alla volta, e cominciare dall'emergenza agli anziani, all'edilizia scolastica, alla refezione, alle palestre. Stiamo organizzando i comitati di quartiere i quali parteciperanno alla stesura del piano regolatore».*

Ma intanto, alle porte, c'è questo grosso bubbone edilizio, il quale, se scoppierà, non colpirà l'amministrazione Montesano verso la quale sembra davvero, ma paradossalmente, proprio la parte politica che lo ha gettato in pasto all'opinione pubblica. Sembra quasi di assistere ad una farsa.

Vittorio Prevo



Il sindaco Montesano

L'ex sindaco Frecoero

Aschieri segnalerà i presunti abusi alla procura della Repubblica. Che cosa dice l'esponente comunista? Segnala numerosi presunti abusi che vanno dal l'assenza della cubatura al non rispetto dei confini, dalle violazioni ai vincoli imposti dalle belle arti, ad un palazzo edificato, addirittura, senza licenza edilizia ed ancora in attesa di permesso di abitabilità. Luigi Aschieri quando era sindaco, per esempio. Infatti scrive: *«E' vero che il signor Bruno Frecoro, sindaco comunista di Riva dal '60 al '69, costretto a dimettersi dalla carica ed espulso dal partito per abusi edilizi, è stato nominato membro dell'attuale commissione edilizia in rappresentanza della maggioranza consiliare?».*

Siamo di fronte ad una vera offensiva in materia edilizia, ma supino che a sferrarla sia il rappresentante di un partito che dal 1946 al giugno scorso ha sempre detenuto le leve del potere nel comune di Riva Ligure. E' chiaro che se abusi ci sono stati, vanno imputati a quegli amministratori che li avevano autorizzati, firmato e reso stati in buona fede.

Luigi Aschieri, comunque, ha affermato: *«Non si tratta di partiti ma di gente che a suo tempo ha avuto di avere la nostra fiducia e l'ha usata per fare solo interessi, che è passata da un partito all'altro sempre col solo scopo di fare il proprio interesse».*

L'accenno a Bruno Frecoro è lampante. Che cosa da ribattere l'interessato? *«Cominciamo col precisare — esordisce l'ex sindaco comunista — che le dimissioni le diedi di mia spontanea volontà, per far cadere l'amministrazione comunale. Per l'edilizia ho la coscienza tranquilla: in Comune ci sono tutti i documenti, se in base ad essi possano sorgermi di qualcosa, lo facciamo pure. La verità è un'altra e cioè che il mio dissenso con l'Aschieri nacque nel momento in cui licenziai suo cognato che era stato assunto provvisoriamente. Licenziamento motivato dall'età e dall'organico comunale, e adottato con delibera di giunta. Non potevo andar d'accordo con Aschieri anche perchè, durante una seduta di Consiglio comunale, nel corso della discussione si era alzato sputando in faccia al consigliere Giulio Canio. Ebbi un solo torto, allora, quello di non far verbalizzare l'episodio».*

Ma lei, Frecoro, viene accusato chiaramente di abusi edilizi per i quali sarebbe stato espulso dal pci.

Frecoro non perde la calma: *«Insieme, quando feci la proposta di far redigere il piano di fabbricazione, proprio i comunisti vollero che fosse inserita una norma che consentiva di costruire fuori con manufatti provvisori promettendo che avrebbero concesso una edificabilità di 4 metri cubi su tutto il territorio ed un'altezza delle costruzioni di undici metri. Questo all'epoca, avevamo nel giugno 1968, la motivazione ufficiale, resa pubblica, fu per non avere seguito le direttive del partito. Si aveva consenso dagli abusi, dovevano denunciarmi».*

Torniamo al sindaco attuale, Franco Montesano: *«Vengono adesso a chiedere se è vero che c'è qualche palazzo senza licenza. Ma loro dov'erano allora? Che cosa facevano quando venivano fuori mansarde e costruzioni che violavano regolamenti e leggi? Pino a prova contraria, a concedere le licenze e a dover controllare che fossero rispettate, erano coloro che adesso fanno le interrogazioni scritte».*

Il sindaco precisa che stanno inchieste è in corso, un solitario un'indagine tecnica sulle mansarde: *«Se il Consiglio comunale, che l'opposizione diceria sistematicamente, deciderà che l'inchiesta è necessaria, benissimo, si farà, ma partendo da lontano, dal 1946 magari, per arrivare sino al 19 luglio quando in Comune è cambiata l'amministrazione. E quella che c'è adesso non ha firmato una sola licenza edilizia, nemmeno per varianti ai lavori in corso».*

E' fuor di ogni dubbio che alcuni edifici a Riva Ligure non sono stati, così come il resto, rifiniti in tutta la Riviera. Si parla di circa 300 appartamenti fuori legge, di 15 mila vani costruiti in violazione alle licenze, di soffitte trasformate in alloggi venduti a 15 milioni l'uno.

«Certo — commenta Montesano — la situazione potrebbe essere grave, specialmente per i riflessi che può avere sulla gente che ha comprato in buona fede e che, dall'oggi al domani, potrebbe essere chiamata a pagare delle forti penali. L'amministrazione comunale, comunque, farà tutto il possibile per ottenere la sanatoria almeno in quei casi che risultassero veramente pietosi e dove c'è la buona fede dell'acquirente. Il quale lui stesso è stato truffato».

Un comune, quindi, quello di Riva Ligure, che sta affrontando un grosso problema. Montesano aggiunge: *«Porrei fare mie le parole del sindaco di Imperia, e cioè che stiamo curando un fallimento. Abbiamo ereditato una situazione pesante, dove ci sono quartieri senza fognature, l'acquedotto comunale dato in concessione ad un privato, aree non designate per l'edilizia popolare, con pochi metri stesi ad una diecina di metri dalle pompe dell'acquedotto potabile. Stiamo cercando di affrontarli uno alla volta, e cominciare dall'emergenza agli anziani, all'edilizia scolastica, alla refezione, alle palestre. Stiamo organizzando i comitati di quartiere i quali parteciperanno alla stesura del piano regolatore».*

Ma intanto, alle porte, c'è questo grosso bubbone edilizio, il quale, se scoppierà, non colpirà l'amministrazione Montesano verso la quale sembra davvero, ma paradossalmente, proprio la parte politica che lo ha gettato in pasto all'opinione pubblica. Sembra quasi di assistere ad una farsa.

Vittorio Prevo

L'azienda (540 dipendenti) rischia di chiudere

Mammut: ieri sciopero a Savona si chiede un intervento da Roma

Gli operai si sono recati in delegazione dalle autorità - Il pci accusa la "Finmeccanica" di ritardare la risoluzione del problema - La dc sollecita un incontro col ministro

Savona. Operai dello stabilimento Mammut ieri davanti la prefettura (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 21 novembre.

(s.s.) Sciopero a corto, stamane, dei 540 lavoratori della «Mammut». Con questa manifestazione essi hanno inteso denunciare alla pubblica opinione la gravissima situazione della fabbrica che potrebbe, a breve termine, esplodere drammaticamente mettendo in pericolo l'esistenza dello stabilimento di Savona.

La presente situazione finanziaria che investe il gruppo Mammut (e le azioni di pignoramento iniziate dagli enti previdenziali e mutualistici ne sono un sintomo) e gli stabilimenti di Savona e di Arenzano, oltre che la fonderia di Mutildo (che hanno una compartecipazione della Finmeccanica), sta progressivamente esternando una situazione insostenibile.

Stamane delegazioni di lavoratori e di sindacalisti hanno illustrato al sindaco, al prefetto ed al presidente della Provincia, i termini del problema chiedendo il loro intervento presso il ministro dell'Industria affinchè convochi Regione, Comuni, parlamentari, sindacati e lavoratori per ricercare le soluzioni più idonee a garantire l'esistenza degli stabilimenti, la difesa dei livelli occupazionali ed il rilancio delle tre unità produttive nel contesto delle esigenze e dei bisogni del Paese. Le autorità hanno assicurato il loro interessamento.

«Il ministro dell'industria — si legge in un documento congiunto della segreteria provinciale della Fim e del consiglio di fabbrica della Mammut di Savona — *che nei mesi scorsi aveva assunto un preciso impegno in merito al suo tariffico circostanziato della situazione ed all'individuazione degli sbocchi possibili, nonostante i pressanti solleciti della Regione e dei sindacati, non ha ancora convocato il richiesto incontro. Deve provvederci con estrema urgenza. Il capitale pubblico, Finmeccanica, che in questi anni è stato promotore di non ben definiti rapporti, intrecci e privilegi, nei confronti della società Mammut, tende ora a scaricare l'incomodo allestito di ieri, aggravando ulteriormente la situazione. Anche su questo punto il ministro deve dire una parola chiara e precisa».*

Sulla difficile crisi apertasi alla «Mammut» hanno preso posizione, dopo il psi, anche il partito comunista e il gruppo consiliare provinciale della democrazia cristiana.

I comunisti, dopo aver indicato le precise responsabilità della Finmeccanica, rilevano come *«l'attività produttiva dei tre stabilimenti, legata all'impiantistica, alla chimica ed alla meccanica, è importante per i tipi di produzione, ha un mercato consistente ed ha validità produttiva anche dal punto di vista economico: sarebbe pertanto un delitto — osservano — perdere attività produttive valide e mettere in pericolo i posti di lavoro di 1300 persone per una crisi di esclusiva origine finanziaria».*

Il pci denuncia, quindi, «la mancanza di sensibilità del governo di fronte a questi problemi» e ritiene «necessario l'intervento unitario di tutte le forze politiche e sociali per la soluzione del problema».

Il gruppo consiliare provinciale della dc ha espresso la sua più viva preoccupazione per i gravi riflessi che la crisi dello stabilimento avrebbe sui livelli occupazionali e sull'intero tessuto industriale della provincia ed ha ribadito la necessità di sostenere ogni iniziativa tendente a salvaguardare la futura attività della «Mammut» nel quadro della situazione occupazionale regionale, sollecitando, in via prioritaria, l'incontro con il ministro dell'Industria.

Scoppia una guerra per diritti territoriali fra comuni

Bordighera farà passare un acquedotto soltanto se Sanremo paga il "pedaggio„

Lo ha annunciato ieri l'assessore Angelo Asseretto - Le condotte sono quelle del Roja - La vicina città concede il permesso per fare i lavori, ma vuole in cambio opere pubbliche

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 novembre.

«Il comune di Sanremo vuole procedere alla messa in opera, sul nostro territorio, delle tubazioni per l'acquedotto del Roia, devo pagare il pedaggio e finanziare, per nostro conto, alcune opere pubbliche. Grosso modo questa è la richiesta avanzata dal comune di Bordighera e quello di Sanremo che è impegnato, in questi giorni, a completare l'imponente realizzazione (27 chilometri d'acquedotto, da Roverino sopra Ventimiglia a Sanremo) iniziata tre anni or sono e il cui costo sfiora i 3 miliardi di lire. In attesa di un accordo, il comune di Bordighera ha chiesto la sospensione dei lavori.

La notizia è stata data stamane dall'assessore ai Lavori pubblici Angelo Asseretto, durante la consueta conferenza stampa che il sindaco Giuseppe Rovere tiene il venerdì. «La richiesta di Bordighera — ha detto l'assessore — è questo meno curioso: l'intera tubazione corre in territorio appartenente al demanio marittimo e alle ferrovie. Tuttavia, nella riunione di ieri, la giunta comunale di Sanremo ha deciso di aderire alle richieste della vicina città, nel limite del possibile, il che vuol dire, al massimo, il ricomporre con asfalto nuovo i tratti di pavimentazione che vengono rotti prima di collocare le tubazioni. Bordighera — ha detto ancora Asseretto — è già avvantaggiata dal fatto che nelle stesse "trincee", a 3 metri di profondità, quindi più basse delle nostre, può collocare le sue condotte fognarie. E' chiaro che i lavori non sono stati sospesi e non lo saranno in futuro.

L'assessore ha informato inoltre sulla possibilità che il comune di Sanremo possa investirsi, per il completamento dell'opera (mancano alcuni milioni) per fissare le condotte — 1700 metri — e l'ammodernamento della rete idrica cittadina), nel piano di finanziamento previsto dalla recente legge per il rilancio dell'economia nazionale.

Asseretto ha elencato poi le opere pubbliche che la civica amministrazione sarebbe intenzione di eseguire in un immediato futuro: potenziamento degli impianti fognari e relativo prolungamento delle condotte di scarico a mare da 800 metri a 1300 metri dalla costa in zona La Foce, e da 650 metri a 1100 metri dalla costa di giardini Vittorio Veneto.

In precedenza, il consigliere comunale professor Giuseppe Simonetti, incaricato di sovrintendere alla assistenza pubblica nelle scuole aveva detto: «La giunta comunale ha preparato una bozza di regolamento, che l'amministrazione comunale elaborerà definitivamente e per la prima volta quest'anno, in merito alle norme prescritte dalla legge speciale in materia di diritto allo studio e assistenza scolastica nelle scuole medie d'obbligo».

«Lo scorso anno sono stati spesi circa 170 milioni, di cui 90 finanziati dalla Regione. Il preventivo di quest'anno si aggira attorno alla stessa somma. Sanremo — ha concluso Simonetti — è uno dei primi comuni liguri che, dopo che la bozza sarà rettificata dalle associazioni di categoria, dagli istituti scolastici e dai sindacati ai quali è stata inviata, per eventuali suggerimenti, adotterà l'indispensabile strumento assistenziale».

Renato Olivieri

L'assessore Asseretto

Ricercato di Carcare arrestato a Imperia

Imperia, 21 novembre.

(b. v.) Agenti della questura di Imperia hanno arrestato Angelo Massaglo, 31 anni, residente a Carcare (Savona) colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Savona. Deve scontare due anni e due mesi di reclusione per furto aggravato.

Al momento dell'arresto Massaglo, privo di patente, era alla guida di un'auto sportiva, intestata ad una concessionaria.

Dopo un infortunio ferito in un incidente

Albenga, 21 novembre.

(r.a.) Il manovale Bruno Varaninni, 34 anni, residente a Masino, che tornava dall'ospedale di Albenga dove si era fatto medicare una ferita alla testa, riportata in un infortunio sul lavoro, ha dovuto far ritorno allo stesso nosocomio in seguito ad un incidente stradale.

Il Varaninni, alla guida della propria auto ha tamponato una vettura che stava manovrando sulla Albenga-Leca, per svoltare a sinistra.

Nell'urto l'operaio ha riportato una frattura alla spalla destra ed una profonda ferita alla testa.

FARMACIE DI TURNO

Comprensorio Centro Ponente: Montenotte, via XX Settembre 113; Finalle via Pianchi 24; Del Castello, via Aurelia 130; Orsola 5, Giusto, via S. Giorgio 9; Regale, via Lorenzini 57; Commerciale, via Gramsci 257; Lazzaro, via Legnazzo 66; S. Tommaso, corso Ugo Bassi 46; S. Anna, Piazza S. Anna 9; Rizzolio, via della Libertà 132; Milano, via Cairoli 1; S. Maurizio Borgiotti 5; Rocco, via Borgovaro 119; S. Francesco Minimi Martinetti, piazza Giulio 38; Popolare largo Merlo 25/c; Marconi, via Cadorna 278; Val Bormida 56; Aurelia, via Milazzese 90; Barile Giulio, Arte farmaceutica via Rodipietro 19; Stazione Nuova Commerciale, via Guidoni 36; Moderna, largo Bausan 1.

Comprensorio Ponente Sociale, via Carzino 26; Comprensorio Moderna, via Cornigliano 160; Nuovi Diretti, via Sestri 137; Piccola Internazionale, via Sabotino 21; Pra Voltri Tre, via non G. Verde 36; Mameli, via Mameli 118; Rubinetto, Cornigliano Genovese, via Pacinotto 43; Fondaco Multino, via G. Peri 50.

Bacino carbonifero Bacucco, via Rolli 31; Ciampi, corso Europa Alpi 74; Esposito, corso Europa 676; Cassiano, via Napoli 127; S.S. Assunta, via Matteotti 90.

RAPALLO — Montallegro, via Libertà; Internazionale, piazza Pastore (dopo le 19).

S. MARGHERITA L.: Penabbo, via Peschiera; Machi Bruzzi, via Palestro (dopo le 19).

CAMOGLI — Ameruoli, via della Repubblica.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roccia.

LEVANTO — Zanni Lanzavini.

SAVONA — Campari, via Montenotte; Carnevale, piazza Diaz 8; De Poli, corso Vittorio Veneto 178 (Forpacli).

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, frazione Leca.

ALASSIO — Inglese, corso Dante.

LOANO — Comunale, via Doria.

SANREMO — Solsio, via Matteotti 125.

IMPERIA — Gentile, via Cascione; Odetti, via Salvegno.

PRIMO MARINA — Scioldi, corso Garibaldi.

BORDIGHERA — Marcer, via V. Emanuele.

VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica non di turno: Alassio Alessandro Torre, t. 31.139; Albenga Giustina Mari, t. 51.179; Albisola Mario Renato Pizzorni, t. 42.784; Albissola Superiore: Giuseppe Gallo, t. 44.275; Arenzano Matteoni Pietro Ferraro, t. 90.016; Andora Scaglione Teodoro, Canevaro Lorenzo Giacomo, Giordano, t. 80.147; Bardineto e Magliolo: Elio Perasso, t. 42.185.

Bordighera Migliorini Bolzo Ei Dra Giacomini, t. 780.036; Borghetto e Cervo: Bertolaccini Mario, t. 30.808; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice Giacomo Negro, t. 61.875; Cairo e Dego: Cairo Franco Giulio, t. 508.88; Calice Ligure: Antonio Adami; Bianca Barberis, t. 508.112; Calice Ligure: Gigi Fossano, t. 65.426; Calizzano: Francesco Capelli; Carcare: Erik Gianfranco Vacchero, Biasa, t. 540.046.

Celle Ligure: Elio Franza, t. 990.096; Ceriale e Cisano: Alcide Lorenzo, t. 55.041; Diano: Giorgio Sanna, t. 37.862; Finale Ligure: Antonio Serrano, t. 45.082; Garlenda, Magliolo e Pietra Ligure: Tommaso Balsamo, t. 70.013; Laigueglia: Leo Agostino, t. 49.049; Loano: G.B. Mario Galleano, t. 668.466; Arturo Gentilino, t. 669.000; Mompeno: Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 78.022; Millesimo, Roccavignale, Cosseria e Plodio: Sergio Bellone, t. 50.033; Noli-Spotorno: Basilio Modica, t. 36.674.

Nasi, Quiliano, Roccavignale e Vezzi Portio: Vitale Vittorio, t. 740.008; Orco Feglino: Giuliana Pierson, t. 685.113; Pontedassio: Daniele Progettone, t. 72.121; Savona, zona di turno: t. 22.745; Stella San Giovanni: Vincenzo Giannini, t. 78.003; Toirano: Domenico Canavese, t. 98.139; Varazze: Domenico Pongiglione, t. 730.852; Vado Ligure, Arnaldo Zaccaria, t. 801.367; Vezzano: medico di guardia, t. 97.611; Villanova, Arnasco, Castelvecchio, Ortovero, Onzo e Vendone: Giuseppe Corrado, t. 38.421.

ECONOMICI

PRIVATO vende furgone Fiorino Fiat 650 T coibentato 15 mesi, come nuovo 3400 km. Telefonare 019.63.171.

Teatro Comunale CHIABRERA
SAVONA
Sabato 22 novembre, ore 21
unica eccezionale recita
GIPO FARASSINO
nella commedia musicale
«Mandilla, sirveli e cuntilla»
La storia del brigante piemontese Mago della Spinetta rivca di spunti comici e umoristici
Vendita dei biglietti alla Cassa del Teatro - Telefono 28.488

· pavimenti
· rivestimenti
· moquettes
graziotto

L'inchiesta aperta a Sanremo

Il sindaco in procura per il caso Asseretto?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 21 novembre.

(r. o.) Stamane il procuratore della Repubblica, dottor Vincenzo Tesia, ha avuto un lungo colloquio con il sindaco, Giuseppe Rovere, che era accompagnato dal legale del Comune, avvocato Antonio Borea. Rovere, interpellato sulla ragione dell'incontro col giudice mentre usciva dal palazzo di giustizia, si è limitato a dire: *«Sono andato a fare una visita di cortesia al procuratore».*

Secondo indiscrezioni, il sindaco avrebbe però conferito col magistrato inquirente circa la «faccenda Asseretto», l'attuale assessore ai Lavori pubblici: come è noto, Angelo Asseretto è stato denunciato dal consigliere comunale di «Nuova Sanremo», Claudio Nicolini, perchè, nonostante la sua posizione di componente la giunta municipale, ha deliberato, nei mesi scorsi con gli altri colleghi, la nomina di 11 medici socialisti che peresepiscono per questa loro attività uno stipendio dal Comune. Tra gli altri sanitari figurava il figlio dello stesso assessore, dottor Enzo Asseretto.

Secondo il denunciante, nel comportamento del pubblico amministratore (Asseretto è già stato sentito dal magistrato la scorsa settimana) potrebbe configurarsi il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Finale: "no" socialdemocratico alle sinistre

Finale Lig., 21 novembre.

(s. d.) La segreteria del psdi di Finale Ligure nega che il suo gruppo consiliare possa appoggiare la giunta socialcomunista, attualmente in minoranza (dispone di 14 seggi contro i 16 degli altri partiti: dc, psdi, pli, pri e msi). In un comunicato il psdi afferma che *«nessuna manovra può far recedere il psdi dalla posizione assunta durante il primo consiglio comunale post-elettorale, quella cioè di un'opposizione costruttiva».*

Salvata ieri a Vado Ligure

Anziana colta da malore tre giorni senza un aiuto

(Nostro servizio particolare)

Savona, 21 novembre.

(a. ch.) Una donna di 72 anni, Ida Bosco, abitante a Vado Ligure in via Manzini, è rimasta per tre giorni priva di soccorsi, dopo essere stata colta da malore nel suo alloggio. Ieri pure i vicini, preoccupati perchè non l'avevano più vista, hanno chiesto aiuto e sfondato la porta di casa della Bosco. La donna giaceva a terra in un disordine, ormai cosciente. E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Savona.

Ida Bosco vive sola nella sua casa di Vado, ma quotidianamente si fa vedere dai vicini per la spesa. «Da tre giorni non avevamo sue notizie — hanno raccontato —. Allora abbiamo deciso di chiedere aiuto e di entrare con la forza nell'appartamento». Alla presenza degli agenti di p.s. del commissariato di Vado, è stata abbattuta la porta. La donna giaceva a terra nel piccolo ripostiglio dell'alloggio, gemente e ormai esausta.

Gli infermieri della Croce Rossa gli hanno praticato le cure più urgenti, quindi l'hanno trasportata al pronto soccorso del San Paolo. «La donna ha una tempra d'acciaio — hanno detto i sanitari —, altrimenti non avrebbe potuto resistere senza aiuto e senza cibo per tutti quei tempo».

Fondata a Genova nuova associazione per gli albergatori

Genova, 21 novembre.

(p. c.) E' stata fondata questa mattina ufficialmente l'Anura (Associazione nazionale unione regionale alberghi), organismo «dissidente» dall'«Uriat», che precedentemente raggruppava tutti i gerenti di alberghi italiani. All'inizio dell'estate, provocata da un profondo dissenso sul contratto di lavoro dei dipendenti, c'era stata una prima secessione guidata dagli albergatori delle quattro province liguri.

Condannato un commercialista

Picchiò una inquilina in ritardo coi "fitti„

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 21 novembre.

(m. r.) Un commercialista sanremese, il dottor Raffaele Ventrella, 65 anni, via Dante 117, è stato condannato stamane dal pretore di Bordighera, dottor Milano, a un mese e 15 giorni di reclusione (con i benefici di legge) perchè ritenuto colpevole di lesioni volontarie e tentata violenza privata nei confronti di una sua inquilina, la cittadina francese Raymonde Duvernet, 40 anni, che aveva ritardato di soli otto giorni il pagamento della pigione.

L'episodio avvenne nel dicembre del 1973. Il Ventrella, incontrata la Duvernet sotto il portone di casa, in via Madonna della Ruota 69, sulla via Aurelia, nel territorio del comune di Bordighera, con modi bruschi la invitò a pagare la pigione. La donna reagì e il padrone di casa le si scagliò contro nel tentativo di strapparle di mano le chiavi.

Nella colluttazione (pare che la donna sia stata colpita anche con pugni) la povera inquilina riportò lesioni guarite in 20 giorni. La Duvernet, costituitasi parte civile, era difesa dall'avvocato Roberto Laura di Sanremo. *«Avevo rifiutato il pagamento di otto giorni perchè mi ero recata in Francia presso miei parenti. Ventrella, appena mi vide disse: "O mi paga subito l'affitto, oppure mi restituisce le chiavi dell'appartamento: se ne vada immediatamente".*

IL CAPO NERO DANCING
vi presenta il famoso complesso
I 5 DELL'AVE MARIA
TUTTE LE SERE
TRATTENIMENTI DANZANTI
OSPEDALETTI — via Aurelia - telefono 59.041

CENTRO FIN IMMOBIL S.p.A.
FINANZIARIO IMMOBILIARE
per mutui ipotecari e finanziamenti all'acquisto, la costruzione, il restauro di fabbricati residenziali e alberghi.
SAVONA
VIA PIAVE 1-3
TEL. 27778

Sensazionale offerta di sconti natalizi fino al 20% - Valida dall'1 al 31 dicembre

Tappeti persiani
discutibile importati
Un investimento sicuro che non perde mai il suo valore
«LA PERSIA»
di Fanny Mangolini
VIA FRANCIA 28 - Tel. 85.467
SANREMO

Dopo gli scioperi per mancanza d'attrezzature

Hanno vinto gli studenti

Ieri i 500 del tecnico per ragionieri e geometri di Cairo sono scesi a Savona - Stavolta il provveditore li ha ricevuti ed ha fatto precise promesse - Lo sciopero è rientrato - Impegno delle autorità anche per la scuola ad Imperia e fine della protesta - Polemica per una sezione del "Boselli" di Savona trasferita in periferia

Savona. Gli studenti dell'Istituto per ragionieri e geometri di Cairo davanti al provveditorato (Tel. Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 21 nov.

(b. b.) Circa cinquecento studenti dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri, al terzo giorno consecutivo di sciopero, accompagnati da colleghi del liceo di Carcare, hanno sfilato in corteo per le vie di Savona scandendo a gran voce lo slogan: «*La scuola anche ai figli degli operai*».

Il provveditore agli studi, professore Messina, che ieri si era rifiutato di ricevere una loro delegazione, oggi ha avuto un lungo colloquio con gli studenti. «*Ho promesso* — dice — *l'interessamento per quanto di mia competenza*». L'atteggiamento conciliante del provveditore agli studi è valso a fare rientrare lo sciopero che minacciava di trascinarsi a tempo indeterminato. Domani i 540 allievi del «Pastore» riprenderanno regolarmente le lezioni. Si tratta però soltanto di una tregua, dovuta alla credibilità dell'autorità scolastica ed al senso di responsabilità degli studenti. «*Vogliamo, semplicemente, poter studiare* — dicono — *e svolgere il previsto programma didattico in condizioni non impossibili*».

Sotto accusa restano i politici, per scelte fatte probabilmente sotto pressioni di carattere campanilistico-clientelare. L'attuale assessore provinciale alla pubblica istruzione, avvocato Carrara, ha promesso l'interessamento per risolvere in modo organico i problemi della scuola ma le passate esperienze non permettono agli studenti di superare diffidenza e preoccupazioni. In un comunicato accusano l'autorità amministrativa di «*volere ancora una volta, attraverso i soliti meccanismi burocratici, influenzare scelte su problemi squisitamente nostri*».

Il punto nodale della protesta restano le strutture inadeguate dell'istituto, assemblato in sezioni (presidenza, due succursali: una per il primo biennio per ragionieri e l'altra per quello dei geometri). «*Mense, orari scolastici ed altri problemi similari* — dicono all'istituto tecnico — *possono essere risolti in uno spazio di tempo relativamente breve. La carenza di strutture adeguate, invece, richiede chiare scelte e disponibilità economiche*».

L'istituto per geometri e ragionieri, sorto in fretta su pressioni dell'ex assessore alla pubblica istruzione, geometra Sangalli, sta mettendo in luce carenze prevedibili che la scuola, intesa come servizio sociale, non può più accettare.

Imperia, 21 novembre.

(b.v.) I 148 studenti dell'Istituto tecnico industriale di Imperia ed i loro professori hanno oggi concluso lo sciopero, proclamato nei giorni scorsi, per ottenere dagli enti interessati (Provincia, Comune e Provveditorato) un «*interessamento decisivo*» che risolva i problemi che impediscono un regolare svolgimento della attività didattica.

«*Non abbiamo ottenuto con lo sciopero* — ha dichiarato questa mattina una delegazione di professori e studenti — *perché abbiamo ottenuto che Provincia, Comune e Provveditorato agli studi si riuniscano in «tavola rotonda» il prossimo primo dicembre per discutere i nostri problemi e coordinarne le soluzioni. Si tratta, soprattutto, della attivazione dei laboratori di fisica e chimica senza i quali l'attività didattica non può essere produttiva, per un istituto specializzato come il nostro*».

La decisione di riunire tale «tavola rotonda» è stata presa dopo che il corteo dei professori e degli studenti in sciopero, con numerosi cartelli, si era recato in Comune, Provincia e Provveditorato, dove erano stati ricevuti, rispettivamente dall'assessore dottor Valcado, dal segretario generale e dal provveditore dottor Maccaluso. «*Tutti ci hanno promesso un interessamento concreto e fattivo* — hanno detto i componenti la delegazione —. *Speriamo che finalmente la situazione si possa sbloccare per rendere inutile ogni nostro ulteriore agitazione*».

Savona, 21 novembre.

(m.c.) I 156 studenti della sezione «E» dell'Istituto tecnico commerciale «P. Boselli», trasferiti nel modernissimo, ma periferico, edificio che ospita le scuole industriali per l'insufficienza della sede centrale di via Don Bosco, si ritengono dei «*segregati*» e «*isolati*».

Stamane, saltate le prime due ore di lezione, hanno tentato di farsi ricevere dal preside o dal vice preside dal «ragioniere» ma non ci sono riusciti: erano assenti. «*Noi* — affermano — *non abbiamo inteso né intendiamo scioperare. Vogliamo soltanto essere ascoltati e che si faccia qualcosa per venire incontro alle nostre esigenze*».

I giovani contestano anzitutto il modo con cui il «corso» è stato trasferito: «*La decisione — sostengono — è stata presa dal preside che si è limitato ad informare, a cose fatte, gli organi collegiali. Ha scelto la sezione "E" perché è stata l'ultima ad essere costituita ma a nostro avviso doveva procedere per sorteggio. Ora chiediamo che a partire dal prossimo anno e sino a che il problema dei locali non sarà risolto, ci sia una rotazione tra le varie sezioni*».

I centocinquanta lamentano anche la mancanza di adeguati servizi, l'impossibilità per essi di accedere al bar ed ai telefoni delle industriali («*Siamo completamente isolati*») e l'inadeguatezza dei servizi di trasporto urbano. «*A questo proposito — dicono — chiediamo di poter essere al più presto un autobus completo che effettui giornalmente una corsa straordinaria alle 8,15 con partenza dalla stazione ferroviaria. Molti studenti di noi, oltre la metà, abitiamo fuori Savona e quindi debbono affrontare disagi non indifferenti per arrivare in tempo a scuola. Per questo sarebbe anche opportuno che le due lezioni pomeridiane settimanali di ginnastica fossero concentrate in una sola per evitare il ritorno a Savona di tanti ragazzi*».

Una rottura fra sportivi

Musso, a sorpresa lascia l'Imperia

Dice di andarsene "pro bono pacis" - Alla presidenza gli subentra Angelo Duberti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 novembre.

(b.v.) Colpo di scena all'Imperia sportiva: da ieri l'avvocato Arcangelo Musso non è più presidente della società, la cui conduzione è stata assunta, interinalmente, dal vice presidente dottor Angelo Duberti. La decisione della quale si parlava da qualche giorno, è stata resa nota questa mattina dallo stesso avvocato Musso: «*Nella riunione del consiglio direttivo di ieri sera* — ha detto — *stante una persistente disparità di vedute sulla conduzione della società, ho definitivamente ed irrevocabilmente rassegnato le dimissioni, più volte minacciate* — egli ha aggiunto — *a circa un mese fa già presentate e poi ritirate pro bono pacis*».

La rottura, tra l'avvocato Musso e l'Imperia sportiva, alla quale egli ha dedicato, in diverse riprese, molti anni di attività e di contributo d'ogni genere, non è totale. Musso è infatti rimasto nel consiglio ed ha dato personalmente comunicazione che il dottor Duberti, quale vice presidente, guiderà interinalmente l'Imperia «*fino alla fine del campionato*».

L'avvocato Musso ha così concluso la sua comunicazione: «*Nel lasciare l'incarico ringrazio i soci che mi avevano accordato la loro fiducia e la stampa tutta che mi è sempre stata vicina e che mi ha appoggiato nel lavoro*».

Contrastanti le reazioni dell'ambiente sportivo: mentre sono unanimi i riconoscimenti per la «*passione e la dedizione*» con la quale l'avvocato Musso ha diretto la società in tempi anche difficili, non mancano gli accenni a certe sue posizioni polemiche che avevano allontanato dall'Imperia molti sostenitori.

Eugenio De Marchi uno dei dirigenti degli Imperia club di Porto Maurizio dice. «*Ritengo che sia un bene per l'Imperia che un uomo come l'avvocato Musso, spesso troppo polemico anche con gli sportivi, non ne regga più le sorti come presidente, anche se gli diamo atto del suo attaccamento. Riprenderemo subito con la società* — ha aggiunto— *i contatti per ristabilire l'atmosfera di appoggio totale di un tempo*».

Sull'andamento della seduta consiliare di ieri sera non sono stati forniti particolari: è stato lo stesso avvocato Musso, che ha lasciato per la accettazione delle proprie dimissioni, per alimentare sul nascere una atmosfera di polemica che subiacciava in armonia interna dello stesso consiglio e quella saturna degli sportivi, in un momento delicato per la squadra nerazzurra che deve lottare per mantenersi agganciata al gruppo delle squadre di testa.

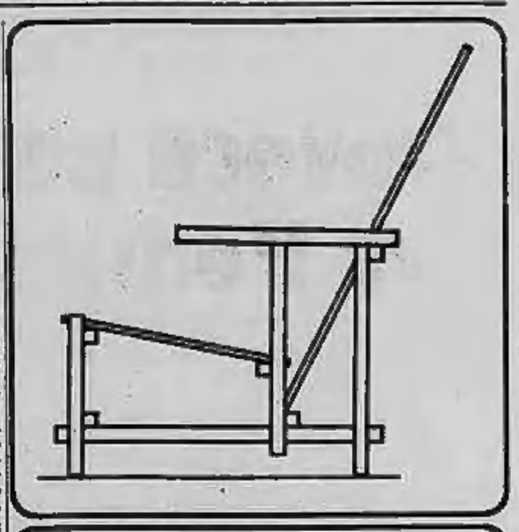
«L'avvocato Musso — ha detto un consigliere - è uscito stupefatto dal suo incarico, in perfetta amicizia con gli altri dirigenti, tanto che la società ha designato lui stesso a dare l'annuncio pubblico delle dimissioni».

Con l'uscita dall'avvocato Musso è probabile che, fino alle prossime elezioni, la conduzione dell'Imperia assuma un carattere più collegiale, anche perché il dottor Duberti, che è presidente del comitato regionale di controllo, potrebbe venire a trovarsi nella forse incompatibile posizione di controllore-controllato, in quanto l'Imperia riceve contributi dal Comune e dalla Azienda di soggiorno. E' probabile un suo intervento sull'argomento nei prossimi giorni.

La squadra, che attualmente domenica in trasferta di Borgosesia (una compagine che in classifica vinceva una sola partita) è stata duramente criticata dalle polemiche dirigenziali: ricompaiono Rogas, che ha terminato la squalifica, l'Imperia attenderà il gran completo la trasferta, decisa a strappare un risultato pieno, anche in vista di due partite casalinghe successive.

Nessuna notizia circa l'eventuale acquisto del «bomber» Campanini, dall'Ascoli; il trentaseienne giocatore non ha più dato notizie di sé, ed in seno alla società (come in seno agli sportivi) si confidano a valutare i pro ed i contro di un suo eventuale arrivo: «*Si corre il rischio di sbagliare in ogni caso* — ha osservato questa mattina il dirigente Ferrari — *l'Imperia ha necessità di aumentare la pericolosità del proprio attacco, che ha finora realizzato troppo poco e nello stesso tempo non vuole chiudere le porte alla valorizzazione dei suoi giocatori. La soluzione migliore sarebbe che, oltre a Geremia, riprendessero finalmente a segnare Guidetti (che ne ha le capacità), Gitto-ne oltre ai veri Fenizi, Facciani e tutti gli altri*».

Bruno Viano



collezione Cassina presentata da

punto

arredamento d'interni

di r. garibaldi & c. s.a.s.
18013 diano marina (imperia)
v.le matteotti 21. tel.0183/46805

Gli episodi avvenuti ieri e l'altra notte nel pieno centro di Sanremo

Vano l'assalto dei banditi contro la vetrina blindata

In una oreficeria di via Matteotti - Due rapinatori tentano di spaccare il cristallo a colpi di mattone - Fuggono inseguiti dagli agenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 novembre.

(r. o.) La banda del mattone (*ha agito in questi giorni contro alcune gioiellerie della zona*) *ha fallito il colpo. Erano appena passate le 13,30 di oggi quando una «Giulia» (c'è chi dice fosse targata Bergamo) con a bordo due giovani si è fermata dinanzi alla gioielleria Pesante, in pieno centro cittadino, in via Matteotti 138.*

Uno dei due è sceso dall'auto e con un mattone ha cercato di infrangere la vetrina della gioielleria che conteneva numerosi splendidi carichi di preziosi. Malgrado ripetuti tentativi il vetro (infrangibile ed a prova di proiettili) non si è rotto, si è solo incrinato.

I pochi passanti che transitavano a quell'ora per via Matteotti hanno visto, a questo punto, scendere dall'auto anche l'altro giovane, quello che sedeva alla guida dell'auto. Anche quest'ultimo, strappato il mattone di mano al compare, ha tentato di infrangere la vetrina, colpendola attraverso le ampie maglie della saracinesca. Visti inutili tutti i loro tentativi i due sono risaliti sull'auto e sono partiti a forte velocità in direzione di Ventimiglia.

Pochi minuti dopo, chiamata da un passante che aveva assistito al tentativo di saccheggio, è giunta una «pantera» della polizia che si è messa all'inseguimento dei due malviventi. Sono stati anche istituiti posti di blocco, ma dei due nessuna traccia.

Gli inquirenti ritengono si debba trattare degli autori del «colpo» portato a termine l'altra sera ai danni della gioielleria Pisa, di Arma di Taggia: dopo aver spaccato le vetrine, i due banditi (a bordo di una «Giulia» targata Bergamo) si impossessarono di preziosi e orologi per due milioni. Ieri sera, ancora due giovani su una «Giulia», hanno tentato di rompere la vetrina di un orologiaio di via Palazzo. Non hanno portato a termine il colpo perché sono stati disturbati dall'intervento di una guardia.

Sindacato polizia attività a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 novembre.

(m. s.) Prosegue a Savona l'attività del comitato promotore per la smilitarizzazione e la costituzione del sindacato di polizia. Il comitato, del quale fanno parte due rappresentanti della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ed otto lavoratori della P.S. si riunisce periodicamente per discutere i problemi della categoria e per ricercare un sempre più stretto collegamento con le strutture dei sindacati confederali.

Recentemente delegazioni di dipendenti della P.S. sono intervenuti a manifestazioni e riunioni svoltesi non solo a Savona ma anche ad Imperia e Genova.

Si insegna a Ventimiglia

"Tai jutsu": sport per difesa personale

Ventimiglia, 21 novembre.

(i. m.) Una nuova disciplina sportiva che non mancherà sicuramente di trovare adepti fra i giovani e i meno giovani, è stata tenuta a battesimo a Ventimiglia, nella palestra di via Veneto, ove ha sede il Judo Club Ventimiglia. E' stata infatti istituita una sezione della Federazione Internazionale di Tai Jutsu, che mira a divulgare nel nostro Paese, la nuova «arte del combattimento», detta appunto tai jutsu.

Nato dalle esperienze del maestro francese Daniel Angiade, lo tai jutsu si avvicina in 25 «kata» (posizioni) che consentono di neutralizzare un attacco alle spalle, di fronte e di lato, sia esso portato con il pugno, bastone, coltello o altro, attraverso leve o pressioni sui centri nervosi.

Il tai jutsu rappresenta quindi un efficace metodo di difesa personale, inteso a ridurre all'impotenza l'avversario, senza ferirlo. La sezione ventimigliese è presieduta da Alberto Nano; direttore tecnico è il maestro Angiade.

FINALE LIGURE — Presso il cinema Vittoria, lunedì, alle ore 21, si riunisce in assemblea la popolazione del rione Marina per preparare le elezioni del comitato di quartiere, previste per il mese prossimo.

SAVONA — Oggi, alle 17, nella sala grande della biblioteca civica avrà tenuta una conferenza sul tema «La fortezza genovese: 1542-1746».

Incontro con l'assessore Rum

I programmi di Imperia per un "nuovo turismo,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 novembre.

(b. v.) Un incontro sui problemi del turismo si è tenuto tra rappresentanti della Camera di commercio e l'assessore regionale Francesco Rum. E' stato sottolineato che attualmente viene utilizzato soltanto il 28 per cento degli impianti ricettivi esistenti. L'ente camerale ha suggerito, fra l'altro, la ristrutturazione degli Ept e delle aziende di soggiorno e la necessità di una maggior collaborazione generale per giungere «ad una concentrazione dei mezzi e delle idee», per rilanciare «la maggior industria della riviera dei fiori».

Per ottenere tale risultato si chiede il potenziamento «di una valida propaganda anche attraverso i mezzi audiovisivi rivolta soprattutto verso le nazioni del Nord Europa» ed il rilancio della legge regionale per la ristrutturazione degli esercizi alberghieri che dovranno essere classificati in maniera più rispondente alla realtà.

La Camera di commercio ha anche illustrato la necessità di potenziare l'aeroporto di Albenga mediante l'allungamento della pista di decollo che deve essere resa agibile ai reattori. Nel settore più strettamente operativo la Camera di commercio ha deciso di puntare sul turismo giovanile con il lancio delle «settimane estive» che, è stato detto, si spera di portare a compimento già con il prossimo inverno.

L'associazione albergatori ha proposto l'adozione del «prezzo unico», comprensivo dell'uso degli impianti sportivi e dell'ingresso a sale di spettacolo.

L'assessore Rum ha sottolineato l'importanza del turismo sociale, con particolare riferimento alla terza età.

A conclusione della riunione è stato sottolineato che, per realizzare la «dilatazione della stagione turistica», ora limitata ai soli mesi estivi e per sviluppare tanto il turismo qualificato che sociale, è assolutamente necessario realizzare le infrastrutture di cui si parla da anni: piscine, possibilmente coperte, sale per audizioni e professioni, centri culturali, attrezzature sportive e ricreative.

Porsche (10 milioni) bruciata: vendetta?

Era del proprietario del ristorante "Girarrosto" - La polizia: "Stiamo indagando sul fatto"

(Nostro servizio particolare)
Savona, 21 novembre.

(m.r.) Una «Porsche Carrera» (valore oltre dieci milioni) di proprietà del titolare della rosticceria «Il girarrosto», di via Nino Siate, Sergio Frittoli, 28 anni, laureato parcheggiata in via Niccolò dei Cabei 3 (davanti alla casa del proprietario), è andata completamente distrutta in seguito ad un incendio, sviluppatosi questa notte verso l'1,40 nell'abitacolo. I vigili del fuoco e la polizia, recatisi sul posto in seguito alla chiamata del portiere del palazzo in cui Sergio Frittoli risiede, hanno dichiarato di non poter stabilire ancora la reale natura dell'incendio.

«Per ora non siamo in grado di escludere nessuna responsabilità — dice il tenente Rino Natale, vicequestore del locale commissariato — può esserci trattato di un incidente, ma anche di un fatto doloso. Comunque stiamo indagando».

«Ero ritornato a casa da un quarto d'ora circa — ha detto Sergio Frittoli — quando il figlio del portiere mi ha detto di scendere perché la "Porsche" stava bruciando. Fortunatamente il pronto intervento dei vigili del fuoco, l'unico è giustizia: non sono rimasti che i fari. Credo che il fuoco si sia sviluppato a causa di alcuni fili scoperti che il mio meccanico, pochi giorni fa, mi aveva consigliato di sostituire. Escluderei, per conto mio, che si sia trattato di un incendio doloso».

L'auto era assicurata anche contro gli incendi.

Furto di un'auto

Tre giovani belgi arrestati ad Alassio

Alassio, 21 novembre.

(r. s.) Tre giovani turisti belgi, mentre stavano per rubare un'auto, sono stati sorpresi dai carabinieri e arrestati. Si tratta di George De Vaghe, 23 anni, Pierre Hughi, di 25 e Claude Delvaille, di 24, tutti residenti a Bruxelles. Avevano forzato la portiera della «Simca 1000» parcheggiata davanti all'hotel Regina, di proprietà di Rocco Marella, 35 anni, residente ad Alassio in viale Hanbury 218.

Da Imperia: traguardo domani a Ventimiglia

Centodieci piloti oggi alla partenza del "Rally delle valli imperiesi,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 novembre.

(b. v.) Domani, alle 20, prenderà il via a Imperia, da piazza dell'Unità Nazionale (sede Aci), la quarta edizione del «Rally delle valli». La gara si svolgerà su un percorso montano di 238 chilometri che comprende sette «prove speciali» nei tratti Ville San Pietro-Colle d'Oggia, Rezzo-Passo Teglia, Monte Ceppo-Carmo Langan (due volte), Passo Ghimbegna (due volte), e Monte Bignone.

Gli iscritti a questa difficile prova, che si snoderà sulle strade dell'entroterra, sono centodieci, un numero notevole che premia gli sforzi degli organizzatori che hanno dovuto superare numerose difficoltà: sono la Imperia Corse, la Ghepardi Team, l'Automobile Club ed il Comune di Imperia.

La gara presenta un eccezionale interesse sportivo perché, per il gioco dei risultati ottenuti nei rallies precedenti, risulterà decisiva per l'assegnazione del trofeo nazionale di categoria, tuttora in palio tra Tony, Fittoni, Lorenzelli e Montaldo.

Per la prima volta, nella sua storia, il rally non si concluderà ad Imperia ma a Ventimiglia, dove i primi concorrenti giungeranno nelle prime ore di domenica, dopo aver superato le molte asperità del percorso, reso più difficile dalle recenti piogge e neviate che imporranno un poderoso impegno tecnico e psichico ai concorrenti.

Il corpo forestale dello Stato ha diramato, per l'occasione, un invito agli sportivi che si recheranno a seguire la corsa nei suoi passaggi più impegnativi, affinché si astengano «nella maniera più assoluta» dall'accendere fuochi nei boschi e nei prati tanto per non provocare incendi rovinosi quanto per non turbare il buon esito della gara, e creare un grave pericolo per i concorrenti.

Pallone elastico

Berruti-Barbero la sfida ai Piani

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 novembre.

(b. v.) Le stagione di pallone elastico si concluderà domani pomeriggio, ore 14 a Imperia Piani, con l'incontro tra Berruti-Barbero (finalisti del massimo campionato) e Belmonte-Balocco. La manifestazione è stata organizzata dal centro di addestramento giovanile della federazione italiana pallone elastico.

Quest'anno il sodalizio (con la supervisione del commendator Desani e la guida tecnica e sportiva di Enrico Piana e del professor Alberto Pico) ha potuto schierare ai Giochi della gioventù ben venti squadre tra juniores ed esordienti. Ha portato alle finali nazionali quattro squadre, tre delle quali si sono classificate, rispettivamente, al secondo, terzo e quarto posto.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Film vietato.
AMBASSADOR: Mille di famiglia.
AMBRA: Il padrino parte seconda.
ARISTON: Un colpetto di troppo.
ASTOR: Per la pelle di Lola.
AUGUSTUS: Tedeschi blu.
ELIOS: Il padrino parte seconda.
LUX: Macchie solari.
NUOVO PALAZZO: Vizio di famiglia.
OLIMPIA: Free Madison.
ORFEO: Amici miei.
RITZ: Spogliarelli proposte del piano.
RIVOLI: W.W.J.T.T.S.
SMERALDO: Donna nessuno aveva giurato.
STAR: Continua violenza.
UNIVERSALE: Di che segno sei?
VERDI: La moglietta.
POLITEAMA GENOVESE: Dei topi e di uomini dentro, Teatro Stabile di Torino.
ARENZANO - ITALIA: L'uomo è violento cornuto e gentiluomo.
CHIAVARI - ASTOR: Il giorno più lungo del Sud Vietnam.
CASTERO: Due mogli e una coppetta.
CENTRALE: Zanna Bianca.
NUOVO: Poliziotto di un delitto.
ODEON: Piogi calcolatrice e il mostro di cartone B.M.
ARISTON: Terrorizzo.
LAVAGNA - CANTERO: Il Bianco, il giallo, il nero.

SAVONA

DIANA: Qui comincia l'avventura.
ELDORADO: Divina creatura.
ASTOR: Il padrino parte seconda.
OLIMPIA: La furia del drago.
IDEALE: Sono ragazzo e faccio il mio dovere.
SALESIANI: I dieci comandamenti (ore 16 e 20,30).
FILMSTUDIO: Il magnifico irlandese.
CHIABRERA: Mannaia selvaggi e maledetti, con Gino Turolino (ore 21,15).
ALASSIO - COLOMBO: Una romantica donna inglese.
RITZ: Pile story.
ALBENGA - ASTOR: Mark il poliziotto.
AMBRA: Poliziotto di un delitto.
CRISTALLO: L'assassinio è casuale.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Di che segno sei?
ALBISOLA MARE - MARCONI: Donna selvaggia.
ALTARE - VALLECHIARA: Infermo di cuore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'uomo della strada.
CRISTALLO: Ciambra Cob.
DELLA ROSA: Emanuelle.
CARCARE - ITALIA: Torno a casa Lassie.
OLIMPIA: Ciboria anno 2087.
CENGIO - ENAL: Ultimo sangue a Parigi.
CERIALE: ODEON: Emanuelle nera.
FINALE LIGURE - ONDINA: Mandingo.
IDEAL: L'assassino è casuale.
LOANO - PERLA: Rotenbull.
LOANESE: La Bonzo.
MILLESIMO - ITALIA: Emanuelle e Lolita.
LUX: Cinema muti al supermercato.
SPOTORNO - MIGNON: Tarzan e i mostri della giungla.
VADO LIGURE - AMBRA: Peccati in famiglia.
SARAZZA: Quella strana donna nuda.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: I cannoni del Navarone.
VARAZZE - TEATRO: La peccatrice non sopporta nessuno.

IMPERIA

CAVOUR: Lo squalo giallo.
ROSSINI: Di che segno sei?
CENTRALE: Il giustiziere sfida la città.
AMBRA: L'assassino.
IMPERIA: Mai una gioia negli occhi.
DANTE: La polizia interviene: ordine di uccidere.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: L'uomo di Cordura.
CERI: Operazione Rosebud.
BORDIGHERA - ZENE: Il segno di Caino.
OLIMPIA: Ultimo sangue a Parigi.
DIANO MARINA - DIANESE: La nonna del corsaro.
RIVA LIGURE - CERIALE: Chi sei?
SANREMO - ARISTON TEATRO: Gente di rispetto.
CENTRALE: Free Madison.
SANREMESE: Donna a cavallo vendesi di cognome.
ORFEO: Mandingo.
SUPERCINEMA: Catalina assassina bionda.
LUX: L'ombra di Zorro.
ASTRA: Per la pelle di Lola.
MIGNON: Sei nazione sequestri.
RITZ: Amore e morte.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Cinema all'aperto.
IMPERO: La polizia ha le mani legate.

Sensazionale ad ALBENGA

A. GARIBALDI

Via E. D'Aste, 12 - telef. 50.294

BORSA DEGLI ELETTRODOMESTICI

TV color 26"	L. 380.000
TV corrente-batteria 12"	L. 67.900
Radio transistor	L. 3.950
Mangianastri	L. 13.900
Registratori Sanyo	L. 26.500
Lavatrice superautomatica 5 kg	L. 90.000
Cucine a gas	L. 39.900
Stufa a gas città (riscaldamento)	L. 38.500
Stufa a kerosene	L. 38.500
Frigorifero a 2 porte	L. 110.000
Lucidatrici a spazzole	L. 22.500
Ferro da stiro a vapore	L. 9.900
Asciugacapelli	L. 3.900
Bilancia pesa persone	L. 3.950
Rasoio Braun	L. 11.000
Calcolatrici elettroniche	L. 17.000
Aspirapolvere	L. 12.500
Cassette da registrare c. 60	L. 900
Cassette da registrare c. 90	L. 750
Radiotermi a olio 13 elem.	L. 25.000
Termoventilatori	L. 9.900

In più troverete un vasto assortimento di altri utili articoli per la vostra casa a prezzi di costo.
Una vasta gamma di lampadari con sconti fino al 30 per cento.
A tutti coloro che acquisteranno una cucina MEKI sarà data in omaggio una padella a pressione.

CHIARIFICAZIONE

Il Consiglio Direttivo del Collegio delle Infermiere Professionali, Assistenti Sanitarie Visitatrici e Vigilatrici d'Infanzia della Provincia di Imperia, a seguito delle segnalazioni di taluni casi di abusivismo professionale, ritiene necessario portare a conoscenza della Cittadinanza che, a norma della Legge n. 124 del 25-2-1971, soltanto coloro che hanno frequentato le Scuole per Infermieri Professionali e superato, al termine di un corso di studi tecnico-pratici biennale, il relativo esame di abilitazione, possono essere assunti all'esercizio della professione infermieristica, definita come «sanitaria ausiliaria», e le cui mansioni sono chiaramente espresse dal D.P.R. n. 225 del 14-3-1974. E' evidente quindi che gli infermieri «generici» non esercitano in alcun modo una professione sanitaria ausiliaria e pertanto quelle loro prestazioni che vadano da quanto concesso dal T.U. LL.SS. n. 1908 del 19-7-1940, avvengono abusivamente ed a loro rischio e pericolo di chi le richiede.

Questo Consiglio Direttivo consiglia pertanto coloro i quali intendano ottenere prestazioni qualificate da parte di suddette professioni sanitarie ausiliarie di richiedere preventivamente al prestatore d'opera la esibizione del Documento di iscrizione al Collegio I.P., A.S.V., V.I.; che è stato istituito appunto soltanto per gli infermieri professionali e non per i generici (D.L. CPS n. 233 del 13-9-1946 con regolamento del D.P.R. n. 221 del 5-4-1950 e successive modifiche).

LAVASECCO MOULIN ROUGE

VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 21.347 - VENTIMIGLIA

Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto

PULITURA A DOMICILIO in provincia e fuori di Salotti, Moquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.

CONSEGNA IN GIORNATA

CASA DELLA MOQUETTE

SAVONA - Via Carissimo e Credi 24-26 - Telef. (019) 801.872
VIA ZELLINO MASSA n. 221 - Telef. (0585) 042.000

120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

TAGGIA
(RIVIERA DEI FIORI)
a 6 Km da Sanremo
SABATO 22 e DOMENICA 23 NOVEMBRE
SI TERRA' IN TAGGIA (IMPERIA) IL
MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
La manifestazione si ripeterà ogni mese il 4° sabato e la domenica.
Apertura dalle ore 8 alle ore 22.
Uscita autostrada Imperia-Ovest. Informazioni: Comune di Taggia - telef. 0184-41.149 dalle ore 8 alle ore 13.